

la novità

Nonostante la pioggia battente ed un vento gelido, la prima Maratona di Ostia è stato un successo di partecipanti e pubblico. In 1500 sono partiti puntuali dallo stadio Pasquale Giannattasio, dove era anche posto l'arrivo. In 532 si sono cimentati nella canonica distanza di maratona. Un migliaio di persone ha invece preso parte alle due stracittadine, una di 3000 metri come previsto. La seconda, dai 12 km preventivati, è divenuta di 14 per esigenze di viabilità che hanno imposto alcuni cambiamenti dell'ultima ora.

Tutto è filato liscio come ha sottolineato Davide Bordoni, presidente del XIII municipio. «E and-



Atletica, Calcaterra e la Bianco trionfano nella Maratona di Ostia

Grande partecipazione nonostante la pioggia alla prima edizione. Sui 14 km successi di El Makhrouf e della D'Errico

to tutto bene grazie allo splendido lavoro svolto dai vigili urbani, che voglio ringraziare. Con gli organizzatori cominceremo subito a lavorare per la prossima edizione, quella del 2004. Sarà un importante biglietto da visita turistico per supportare l'immagine di una Ostia attiva anche d'inverno».

La maratona ha visto il trionfo di Giorgio Calcaterra, il tassista romano plurimaratoneta che gareggia per il Villa Aurelia. Il gruppetto dei primi è rimasto compatto per metà gara. Poi via via la selezione con il marocchino Mohamed Hayy, ultimo ad arrendersi nel finale. Calcaterra ha concluso con un 2.20.13, tempo ottimo viste le difficili condi-

zioni ambientali. «Non pensavo al tempo - ha dichiarato sul podio - ma a vincere. Perché giocavo in casa e ci tenevo».

La maratona femminile ha visto invece la cavalcata solitaria di Fausta Bianco. La portacolore dell'Atletica Locorotondo ha chiuso in 2.47.05. «È stata dura - ha commentato - per le condizioni atmosferiche. Sono felice per la mia prestazione e per essere la prima vincitrice di questa gara che si corre su strade bellissime». La polacca Ewa Kupa e Rossella Di Dionisio si sono piazzate al secondo e terzo posto.

Nella stracittadina di 14 chilometri il marocchino Cherkaoui El Makhrouf ha vinto in 46.26 bruciando allo sprint due connazionali. Secondo in 46.31 si è piazzato Karim Kabouori. Terzo in 46.33 è giunto Aziz El Makhrouf, fratello del vincitore. In campo femminile successo di Lucilla D'Errico in 52.56. Al secondo posto Micaela Merlino in 56.23. Gabriella Stramaccioni è giunta terza in 59.59. Ottima e sorprendente invece la prova di Flavia Tartagliani, la vicecampionessa del mondo giovanile di windsurf classe mistral voluta dagli organizzatori come testimonial della manifestazione. Confermandosi sportiva a 360° l'erede designata di Alessandra Sensi ha chiuso al 33° posto tra le donne in un 1.15.59.

Siena sorride sotto canestro: Mps è prima

Battuto il Teramo (90-78). Per la prima volta i toscani chiudono l'anno in testa alla classifica

DALL'INVIATO Francesco Sangermano

SIENA Il 31 dicembre, probabilmente, Carlo Recalcati branderà al nuovo anno con un po' di tristezza. Per l'allenatore della Montepaschi e della Nazionale, infatti, il 2003 va in archivio con un'altra enorme soddisfazione dopo il bronzo europeo conquistato in Svezia da Azzurra. La sua Siena sconfigge Teramo (90-78) e chiude l'anno al primo posto solitario in classifica facendo sognare a occhi aperti (ma soprattutto a ragione) una città intera. Eppure il coach dei toscani non sorride. E ha le idee molto chiare su cosa chiedere al nuovo anno: «Se vogliamo vincere il campionato c'è ancora tanta strada da fare. Non possiamo essere costretti, in partite come queste, a spendere energie fisiche e nervose oltre ogni limite. L'ho sempre detto: abbiamo le capacità per vincere il campionato ma se giochiamo così lo perderemo. E lo perderemo per demeriti nostri. Se ci accontentiamo di quello che siamo adesso non andremo da nessuna parte».

Già, perché quella che sulla carta poteva esser vista come una partita "agevole" si è dimostrata ostacolo ben più arduo da superare per la corazzata Montepaschi. Teramo, infatti, è scesa in terra di Toscana senza timori riverenziali, forte anche del rientro, la scorsa settimana, del talentuoso Tyrone Grant accanto a quel Mario Boni capace, a 40 anni suonati, di essere ancora uno dei migliori giocatori del panorama cestistico italiano (oltre 24 punti di media, secondo solo a Charlie Bell e primo tra gli italiani!). Uno che, per inciso, qualcosa da dimostrare ieri, davanti al coach senese e della Nazionale Carlo Recalcati, doveva averla più del solito visto che lui, realizzatore dagli istinti innati, quella casacca azzurra l'ha vestita, incredibile ma vero, solo una volta.

Ma se la serata del fischiatissimo Boni (i suoi trascorsi a Montecatini, 100 km o poco più da Siena non sono certo stati dimenticati) non rimarrà certo negli annali del basket (eufemismo) a guidare la carica

Recalcati: «Spreocate troppe energie. Se vogliamo vincere il campionato non possiamo giocare così»



Lienz, slalom

Paerson trionfa Male le azzurre

La svedese Anja Paerson (nella foto) non ha perso tempo per rifarsi dell'inopinata uscita di sabato in gigante a Lienz e, a 24 ore di distanza, si è imposta in slalom speciale, disputato sempre nella località tirolese e valido anch'esso per la Coppa del Mondo femminile di Sci alpino. La 22enne fuoriclasse scandinava, che grazie all'ennesimo successo ha rafforzato il primato nella classifica generale di Coppa, aveva concluso la prima manche staccata di 64 centesimi rispetto alla giovane beniamina di casa Nicole Hosp, che aveva ottenuto 53"30; nella seconda parte della gara la svedese ha però tirato fuori tutta la sua classe e ha ribaltato la situazione nell'ultimo tratto di pista, chiudendo in 1'48"97. Seconda in 1'49"31 la ventenne austriaca Hosp, pur vincitrice sia in slalom a Madonna di Campiglio sia nel gigante di sabato, ha pagato una certa deconcentrazione proprio nel finale. Terza la tedesca Monika Bergmann-Schmuderer a 1'49"32. Per le italiane le briciole: un unico piazzamento nelle trenta con il 23° posto di Annalisa Ceresa con 1'52"72. Nicole Gius è terminata 25/a.

Intanto è stata rinviata la Libera di Bormio: ieri nevicava sulla pista e le nuvole basse rendevano impossibile la visibilità. Si riproverà oggi alle 11.

abruzzese fin dal primo minuto ci pensano i lunghi Tyrone Grant, Shawnelle Scott, Gianluca Lulli e Kresimir Loncar che annichiliscono i pariuolo avversari Chiagic, Galanda e Andersen. Recalcati prova a mischiare le carte affidandosi al trio Stefanov, Thornton, Vanterpool, ma le risposte arrivano solo a sprazzi. Quel che ne consegue è una partita in cui Teramo rimane sempre incollata ai toscani (13-12 al 5', 24-20al 10') per poi uscire improvvisamente con mortifere fiammate. È il caso di inizio secondo periodo (11-3 con Boni in panca per il 27-31) ma, soprattutto, dell'avvio di ripresa. Arrivata alla pausa lunga incollata a quota 39, Teramo rientra in campo infuocata, piazzando un 9-0 ispirato ancora da Grant e Scott, in quell'area pitturata che di solito è terra padronale dei toscani. Punta nell'orgoglio, è qui che la Mens Sana decide di iniziare davvero la sua partita: affidandosi a Stefanov (incredibile nella capacità di creare in mezzo al traffico punti o assist), Kakiouzis e Zukauskas, in un amen ecco arrivare l'esatto controparlante (9-0) e squadre che tornano di nuovo a contatto (55-57). Il piglio della grande squadra (ragione per cui Siena brinda al 2004 da capolista) sta però tutto nel quarto periodo. Tornata a -9 sulla tripla dell'ottimo Lulli (59-68) nel momento di maggiore difficoltà Siena trovava in Kakiouzis (22 punti alla fine con 8/12 dal campo, miglior marcatore dell'incontro) l'uomo della provvidenza. I canestri del greco danno infatti origine al mortifero 16-2 durante il quale la difesa toscana diventa muro invalicabile per ogni attacco abruzzese con Zukauskas, Vanterpool e Thornton che costringono Boni a una prova mortificante (9 punti con 0/6 da 3 e 3/14 totale al tiro). Per Siena, così, diventa davvero tutto facile e Stefanov (18 punti) trascina i suoi fino al massimo vantaggio (+13 sull'86-73 a due minuti dalla fine). Gli oltre 5mila del PalaScavo si sciogliono in un boato e intonano di nuovo la Verbena, l'inno della città. Inutile domandarsi a cosa branderanno la sera del 31.

BASKET In settimana il giudice sportivo prenderà una decisione. Dirigenti del Napoli polemici: «Atteggiamento di sfida della terna arbitrale»

Incidenti, Pompea rischia la squalifica del campo

Marzio Cencioni

NAPOLI Rischia di far scattare la squalifica del campo la veemente protesta attuata dal pubblico della tensostruttura di via Giochi del Mediterraneo nei secondi conclusivi dell'anticipo della quattordicesima giornata di campionato di serie A di basket tra Pompea Napoli e Skipper Bologna.

Il lancio di bottigliette, di lattine e buste di patatine e oggetti vari dagli spalti all'indirizzo degli arbitri, per una decisione non condivisa a sfavore della Pompea, potrà avere serie ripercussioni sulla società napoletana. L'episodio si è verificato a ventotto secondi dalla fine, quando era stato sanzionato al giocatore Torres della Pompea un fallo intenzionale

che ha comportato due tiri liberi ed il possesso della palla per la formazione avversaria.

La decisione adottata dall'arbitro Cazzaro è stata letta dal pubblico come una condanna di Napoli alla sconfitta. Il punteggio in quel momento vedeva la Skipper avanti di cinque punti (71-66). «Se il fallo di Torres è stato ritenuto antisportivo - ha dichiarato alla fine dell'incontro il coach della Pompea Mazzon - credo che siano stati molto più gravi tre falli commessi in precedenza ai danni di Allen».

Napoli, dunque, mette sotto accusa gli arbitri. «Non per la sconfitta - precisa successivamente un amareggiatissimo presidente Maione - ma per l'aperto atteggiamento di sfida tenuto verso il nostro pubblico. Si è vanificato un bel pomeriggio di sport. Ci ribelliamo a questi arbitri che mortificano il basket».

Maione subito dopo la gara ha chiesto al general manager Andrea Fadini di intervenire presso le sedi opportune affinché Napoli non venga vieppiù mortificata da direzioni di gara non all'altezza.

Ma nonostante le proteste partenopee, per la nuova struttura, a tre mesi dall'inaugurazione, ora c'è il serio rischio della squalifica con la necessità di giocare su un campo neutro la delicata gara interna con Trieste il prossimo 18 gennaio. Tutto dipende proprio dal referto della terna arbitrale al centro delle contestazioni.

La Pompea è a rischio squalifica anche per il finale caldo nella gara con la Lottomatica Roma con un ingresso ingiustificato dello stesso presidente Maione sul parquet, che gli costò una breve squalifica. Ora dipende dalle

valutazioni del giudice sportivo che si esprimerà in settimana.

Gli incidenti sono durati soltanto pochi minuti, dopo i quali, però, la partita è ripresa ed è terminata regolarmente. Molto spesso nel basket la squalifica del campo può essere «sanata» versando una penale e considerati che gli episodi finali non sono trascorsi, non c'è stata invasione, né altri episodi di particolare gravità, Napoli alla fine potrebbe cavarsela anche con una multa salata.

L'atteggiamento finale assunto dalla Pompea negli ultimi 20", è stato poi spiegato con il tentativo di far normalizzare la situazione: la rinuncia a giocare con il cronometro che scorreva sarebbe stato un modo di evitare altri possibili incidenti da parte di un pubblico già troppo su di giri.

Buona la partita del Teramo che risponde colpo su colpo fino ai minuti conclusivi

Cantù batte Treviso, Roma cade a Varese

Risultati della 14ª giornata
Pompea-Skipper **66-73** (giocata sabato)
Metis-Lottomatica..... **70-69**
Montepaschi-Teramo..... **90-78**
Oregon-Benetton..... **72-69**
Euro-Mabo..... **91-62**
Air-Tris..... **89-100**
Snaidero-Scavolini..... **88-86**
Sicilia Me-Coop Nordest..... **80-67**
Lauretana-Breil..... **70-86**

opNordest Trieste **10**; Tris Reggio Calabria **10**; Euro Roseto **10**; Mabo Livorno **8**; Air Avellino **8**; Sicilia Messina **8**

Prossimo turno

domenica 4/1/04 ore 18,15
Benetton Tv-Montepaschi Si (sabato 3/1 ore 15,00)

Skipper Bologna-Euro Roseto
Lottomatica Roma-Sicilia Me.
Tris R. Calabria-Pompea Na (4/1 ore 20,30)

Breil Milano-Coop Nordest Ts
Scavolini Pesaro-Oregon Cantù
Mabo Livorno-Lauretana Biella
Snaidero Udine-Metis Varese
Teramo Basket-Air Avellino

Classifica
Montepaschi Siena **24** punti;
Skipper Bologna **22**; Scavolini Pesaro **20**; Metis Varese **20**; Benetton Treviso **18**; Pompea Napoli **18**; Lottomatica Roma **14**; Snaidero Udine **14**; Oregon Cantù **14**; Lauretana Biella **12**; Breil Milano **12**; Teramo **10**; Co-

PRENDIAMOCI LA VITA
DIECI ANNI DI PASSIONI 1968 - 1978
un film di Sívano Agosti
Quarta uscita "L'AMORE" in edicola

Potete acquistare le quattro videocassette, raccolte in un prezioso cofanetto, solo sul sito www.unita.it

Le quattro videocassette in edicola con **l'Unità** ognuna a euro 4,50 in più